

Misurare lo spreco alimentare

Il ruolo del terzo Settore nell'esperienza napoletana

Francesco Amati – Gabriella Noto

Dipartimento di Scienze Politiche. Università degli studi di Napoli – Federico II



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Valutare l'impatto per innovare il Terzo Settore
Un contributo alla riforma

Un progetto sperimentale realizzato a Napoli

Con l'obiettivo di proporre un modello sperimentale di economia circolare volto al riutilizzo di cibo invenduto per la lotta alla povertà alimentare – tutto collegato ad attività di ricerca e misurazione

Tra maggio e dicembre del 2016, è stato realizzato un progetto sperimentale volto alla favorire un possibile *matching* tra **offerta di cibo invenduto** e **domanda di cibo**

Il territorio di riferimento è stato il Centro Storico di Napoli

Le attività progettuali sono state coordinate e realizzate dal Dipartimento di Scienze Politiche, ANCI nazionale e Qui Foundation con la collaborazione di ricercatori ed esperti

Si è rivelata un'occasione preziosa per dimostrare la centralità del Terzo Settore in progetti ad alto impatto sociale e ad alta innovazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



Principali attività realizzate

- Misurazione degli eccessi di offerta alimentare presso i canali delle ristorazione del territorio di riferimento (in termini di valore energetico, valore economico e impatto ambientale);
- Realizzazione di una mappatura delle organizzazioni di Terzo Settore attive nella lotta alla povertà alimentare e delle attività commerciali del settore alimentare;
- Mappatura delle principali organizzazioni e mense che si occupavano di distribuzione pasti e di lotta alla povertà;
- Sperimentazione di un modello volto a favorire l'incontro tra i dell'offerta di cibo e quelli della domanda



Il tentativo di favorire il matching tra domanda e offerta di cibo

Il ruolo e il contributo del Terzo Settore locale





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Valutare l'impatto per innovare il Terzo Settore
Un contributo alla riforma

Il lato della domanda: da una delusione nascono grandi opportunità

✓ Le mense ed organizzazioni più strutturate e consolidate hanno mostrato disinteresse a ritirare e gestire il cibo invenduto.

Di fatto tali percorsi di economia sociale non implicavano una scelta verso l'economia circolare.

Per superare tale limite, si è deciso di prendere contatto con piccole realtà associative e comitati di cittadini sensibili al tema



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Valutare l'impatto per innovare il Terzo Settore
Un contributo alla riforma

Il coinvolgimento delle piccole realtà di Terzo Settore...

Piccole realtà associative si sono dimostrate molto sensibili verso il tema ed entusiaste di contribuire, alleviando i problemi dei più poveri, al recupero di alimenti ottimi dal punto di vista organolettico e nutrizionale.

Quindi:

✓ 18 associazioni hanno aderito al progetto. Piccole realtà associative o comitati di cittadini, si sono impegnati a prelevare il cibo presso gli esercizi disponibili ed a somministrarlo attraverso attività di mensa e per strada

✓ alcune di queste organizzazioni già si dedicavano alla preparazione, ritiro e distribuzione di grandi quantità di cibo ai senza tetto del centro Storico di Napoli, con mezzi propri e attraverso un numero consistente di volontari



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Valutare l'impatto per innovare il Terzo Settore

Un contributo alla riforma

Il lato dell'offerta

- ✓ Studio ed analisi della normativa di riferimento (Legge Gadda n. 166 dell'agosto 2016) e questioni fiscali
- ✓ Predisposizione ed integrazione della documentazione e modulistica messa a disposizione da Qui Foundation, da sottoporre agli esercenti e alle organizzazioni aderenti
- ✓ Primo contatto con gli esercenti oggetto di precedente indagine
- ✓ Contatti con altri esercenti del Centro Storico di Napoli, scelti casualmente, a prescindere dall'indagine
- ✓ Sensibilizzazione e spiegazioni su tematiche giuridico-fiscali ad un numero di 29 esercenti che hanno aderito al progetto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
di NAPOLI FEDERICO II



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Valutare l'impatto per innovare il Terzo Settore
Un contributo alla riforma

Il primo riscontro dal lato dell'offerta

- ✓ 29 esercenti hanno deciso di aderire. Molti già donavano alimenti invenduti, in maniera informale
- ✓ La disponibilità però è stata in tutti i casi condizionata alla disponibilità a ritirare il cibo in fasce orarie ben definite (a seconda dell'attività commerciale)
- ✓ Era importantissimo, quindi garantire che qualcuno andasse a ritirare il cibo e soprattutto fidelizzare



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Valutare l'impatto per innovare il Terzo Settore
Un contributo alla riforma

Ancora una volta le piccole associazioni hanno un ruolo fondamentale

Anche in quest'occasione è stato importante il contributo delle piccole associazioni. L'intervento dei volontari, già attivi sul territorio, ha permesso di garantire

- il ritiro del cibo
- a la fidelizzazione tra gli interlocutori



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Valutare l'impatto per innovare il Terzo Settore

Un contributo alla riforma

Criticità e possibili soluzioni

- ✓ difficoltà ad un ritiro più organizzato e strutturato del cibo messo a disposizione dagli esercenti
- ✓ mancanza di una sede fisica in cui conservare e preparare il cibo per la distribuzione
- ✓ nonostante il protocollo d'intesa stipulato con la Municipalità di riferimento, per la messa a disposizione di mezzi e/o di sedi, di fatto non siamo riusciti ad ottenere nulla

Possibile soluzione

Accompagnare alcune delle Associazioni aderenti alla presentazione di un progetto su una piattaforma di Crowdfunding per riuscire a sensibilizzare la cittadinanza e avere un sostegno per il noleggio di mezzi di trasporto

Purtroppo, però, non è stato possibile per problematiche legate all' organizzazione interna di una di queste associazioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Valutare l'impatto per innovare il Terzo Settore

Un contributo alla riforma

Riflessioni e buoni propositi per il futuro

Anche se le attività sono cessate a fine dicembre 2016, possiamo ritenere di aver ottenuto ottimi risultati che ci hanno portato ad avviare una seconda fase di questo progetto.

Cosa sarebbe necessario fare?

1. Operazioni divulgative/culturali volte a far conoscere le dimensioni e la gravità delle ripercussioni (in termini economici, ambientali e di salute)
2. Messa a regime di un sistema di recupero e distribuzione (secondo modelli di economia circolare)
3. Valorizzazione gli effetti positivi (gli impatti di carattere economico, sociale, ambientale)
 - Si pensi alle spese di smaltimento rifiuti
 - Vantaggi fiscali per i commercianti
 - Impatto sociale
 - Lotta alla criminalità



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

Grazie

I dettagli e i risultati di questo progetto sperimentale sono contenuti nel libro **“Contrasto allo spreco alimentare tra economia sociale e economia circolare”** a cura di M. Msella e F. Verneau, pubblicato nel 2017.